

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2016/17

a.s. 2017/18

a.s. 2018/19



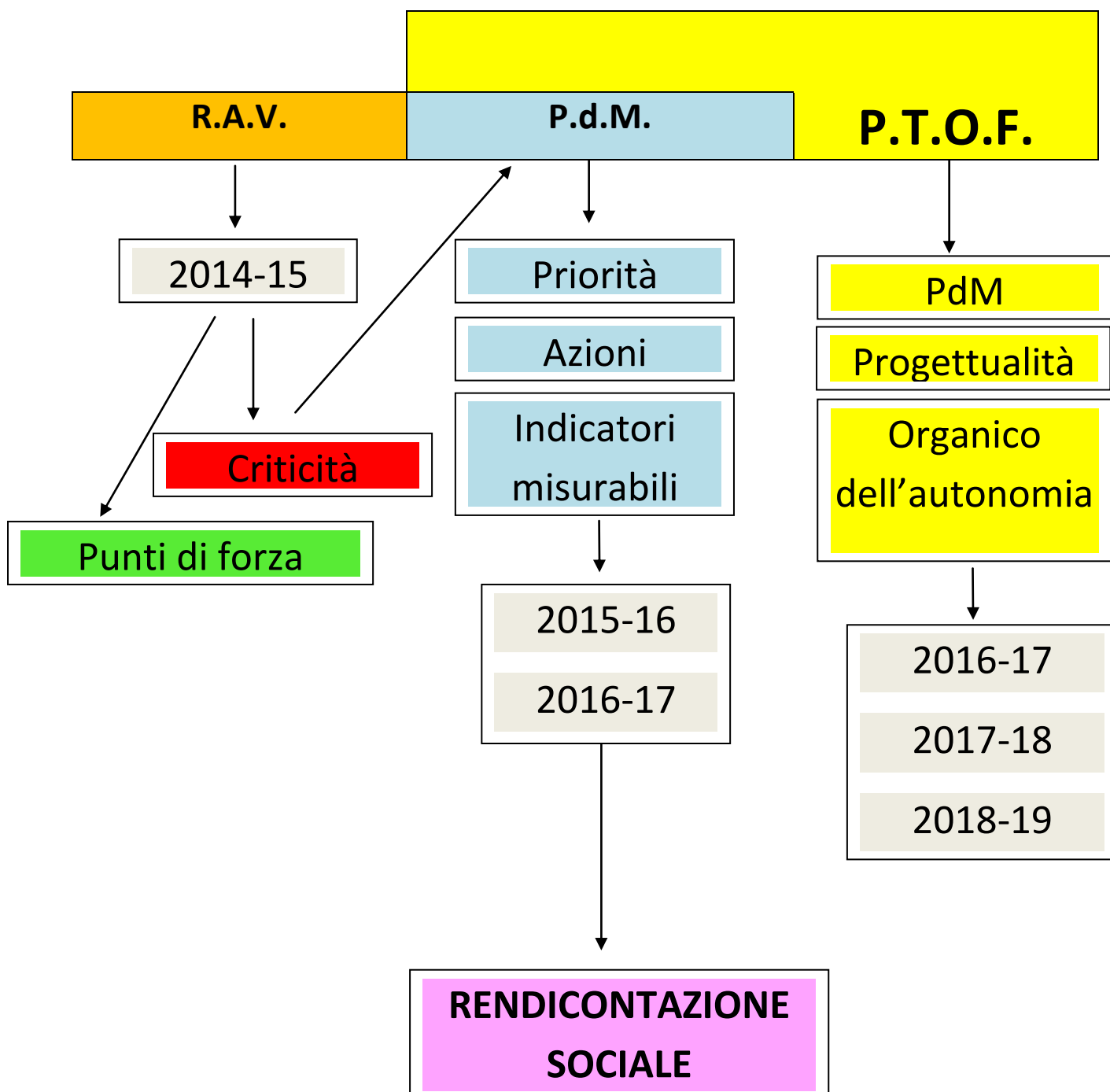
**ISTITUTO COMPrensIVO II "TREBESCHI" DESENZANO D/G**

Via Foscolo 14 - 25010 Desenzano d/G (BS)

Tel. 030-9110253 - Fax. 030-9902912

[bsic8ab00g@istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@istruzione.it) - [bsic8ab00g@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ab00g@pec.istruzione.it)

# DAL RAV AL P.T.O.F.: TEMPISTICA



## INTRODUZIONE

- **Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;
- **Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;
- **Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- **Visto** il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto e il Piano di Miglioramento (PDM);
- **Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- **Sentiti** i pareri degli Enti Locali operanti nel territorio;

Il **Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF)** indica le finalità e gli obiettivi formativi, raccoglie le scelte educative e didattiche che l'Istituto persegue, i progetti, le procedure e gli strumenti di valutazione che i docenti mettono in atto e che rappresentano il loro ruolo istituzionale.

Le scelte didattiche e formative rappresentano la “**mission**” dell'Istituto. Sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale e le esigenze del contesto territoriale, nel quale la scuola opera, con l'obiettivo di “garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il successo formativo”, nell'ottica dell'equità e della continuità (**vision**).

Non contiene solo le linee di indirizzo che il Dirigente scolastico individua per realizzare pienamente gli intenti formativi, ma anche il piano di miglioramento con la definizione di priorità e traguardi, le modalità di valutazione dei risultati, le forme di collaborazione con le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali e con le diverse agenzie educative per contenere la dispersione e promuovere l'apprendimento di tutti.

La verifica del lavoro svolto innesca un meccanismo di controllo continuo dei processi con conseguente disponibilità al cambiamento, allo scopo di garantire qualità ed efficienza.

Il documento vuole essere uno strumento agile, oggetto continuo di revisione e aggiornamento in una prospettiva di miglioramento continuo.

Il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano dell'offerta formativa triennale si completa anche con alcuni documenti – elaborati dai docenti – che definiscono il funzionamento dell'Istituto e regolano i rapporti tra docenti, alunni e genitori.

Questi documenti sono nominati in alcune parti del PTOF, sono a disposizione di tutti, completano e precisano le scelte intraprese.

Il presente Piano (PTOF) raccoglie lo sforzo di una programmazione unitaria, pur considerando la varietà delle proposte didattiche delle singole scuole che si trovano ad operare su un territorio relativamente vasto e variegato di tre Comuni.

Delibera n. 10 Collegio Docenti Secondaria I grado 14.01.2016.

Delibera n. 14 Collegio Docenti Primaria - Infanzia 14.01.2016.

Approvazione e delibera n. 167 Consiglio d'Istituto 15.01.2016.

L' Istituto Comprensivo II "Trebeschi" di Desenzano d/G viene istituito il 1° settembre 2012 per effetto del dimensionamento scolastico.

Comprende 8 plessi nei Comuni di Pozzolengo, Desenzano e Sirmione:

➤ **Scuola dell'Infanzia "A. Einstein"**

Via Papa Giovanni XXIII  
Desenzano d/G (fr. Rivoltella)  
tel.: 030 9110326



➤ **Scuola dell'Infanzia "R. Levi Montalcini"**

Piazza Concordia  
Desenzano d/G (fr. S. Martino della Battaglia)  
tel. e fax: 030 9110470



➤ **Scuola Primaria "Don Mazzolari"**

Via Circonvallazione, 35  
Rivoltella d/G  
tel.: 030 9110283 fax: 030 9902891



➤ **Scuola Primaria "B. Bianchi Porro"**

Via XX settembre  
Sirmione  
tel.: 030 919334



➤ **Scuola Primaria "A. Avigo Barbizzoli"**

Via Italia Libera  
Pozzolengo  
tel.: 030 918142



➤ **Scuola Secondaria I Grado "A. Trebeschi"**

Via U. Foscolo, 14  
Rivoltella d/G  
tel.: 030 9110253 fax: 030 9902912



➤ **Scuola Secondaria I Grado, sezione staccata di Sirmione**

Via Alfieri, 1  
Sirmione  
tel.: 030 919080



➤ **Scuola Secondaria I Grado, sezione staccata di Pozzolengo**

Via Longarone  
Pozzolengo  
tel. e fax: 030 918115



**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.  
2016/2019**

(L.107/2015, c. 14)

*"Tell me and I forget,  
teach me and I may remember,  
involve me and I learn!"  
B. Franklin*

Il presente documento ha lo scopo di definire la cornice dentro la quale si definiscono i bisogni, si effettuano le scelte e si individuano le azioni da promuovere per lo sviluppo condiviso dell'Istituto Comprensivo, confermando l'impegno, comune a tutte le sue componenti, nel promuovere il successo scolastico degli alunni e l'arricchimento dell'offerta formativa.

**1- PRINCIPI GENERALI**

- Il riferimento normativo è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali del I ciclo di Istruzione e dalla L. 107/2015
- Il potenziamento dell'autonomia previsto dalla legge prevede una riorganizzazione del sistema e un approccio alla formazione come processo di apprendimento da parte di tutto il personale
- la scuola è una comunità attiva e collaborativa il cui obiettivo principale è il raggiungimento del successo formativo di tutti di ciascuno ed opera per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, *"long life learning"*
- l'educazione della scuola di base è finalizzata all'esercizio della cittadinanza attiva con particolare attenzione alla padronanza delle competenze sociali e civiche

Il Dirigente Scolastico detta le SCELTE D'INDIRIZZO STRATEGICHE: indirizzi per le attività e scelte di gestione ed amministrazione; ha la RESPONSABILITA' in ordine ai risultati degli studenti, del servizio, gestionali, amministrativi e di valorizzazione delle risorse umane.

Il Collegio Docenti, attraverso le sue articolazioni/commissioni, effettua le scelte didattiche, sulla base delle scelte di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed ELABORA IL P.T.O.F. che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

**2- NEL P.T.O.F. VENGONO ESPLICITATI:**

- Le esigenze del contesto territoriale
- Obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio: progettazione didattico-curricolare, attività extracurricolari ed educative
- Organizzazione della scuola
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'organico dell'autonomia
- Il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario
- Piano di formazione dei docenti e del personale ATA
- Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali
- I Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche

Il P.T.O.F. è pubblicato sul sito della scuola e nel Portale unico.

### 3- OBIETTIVI GENERALI

Sviluppo delle competenze	Studenti
Innovazione didattica e formazione	Docenti
Formazione	Personale ATA
Organizzazione	Predisposizione di: - strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni; - strumenti didattici e laboratoriali per potenziare l'inclusione, la formazione e l'innovazione
Ambienti	Potenziamento delle infrastrutture di rete

### 4- AZIONI

Le azioni predisposte per il raggiungimento degli obiettivi dovranno essere coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del Piano Digitale Nazionale, cioè dovranno essere volte a sviluppare e migliorare le competenze digitali e rendere la tecnologia uno strumento didattico.

### 5- PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Attraverso la stesura del RAV, come conseguenza della lettura del territorio e dei bisogni degli studenti e delle famiglie, sono state individuate alcune priorità che costituiscono gli obiettivi strategici attorno ai quali i docenti pianificano l'attività didattica e l'offerta formativa dell'Istituto coerentemente con il piano di miglioramento (PdM).

Le priorità costituiscono un piano strutturato e sistematico che vuole soddisfare, attraverso l'identità dell'Istituto i fabbisogni dei propri studenti e del territorio in cui è inserita; esse riguardano necessariamente gli esiti degli studenti (v. RAV 2014/15).

L'orizzonte di riferimento sono le **COMPETENZE CHIAVE** e di **CITTADINANZA** presentate dalla Comunità Europea, a cui si riferiscono le Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le quali il sistema scolastico diventa luogo insostituibile nel quale ogni ragazzo acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a comprendere i valori fondanti della società, a sviluppare identità, autonomia, decisione, progettualità in qualunque altro contesto, anche quello professionale. La scuola, quale comunità educante, si prende cura oggi del cittadino di domani.

Grande risalto viene dato all'**EDUCAZIONE** alla **LEGALITÀ** attraverso vari interventi in Istituto e sul territorio da parte della Polizia locale e stradale che, in sinergia con i docenti, collabora per formare l'uomo e il cittadino di domani, incentivando interventi per rendere i ragazzi soggetti attivi di legalità.

Il riferimento alle priorità consente di lavorare in modo organico per il raggiungimento dei traguardi prefissati nel piano di miglioramento per il raggiungimento di un traguardo che è costituito dal profilo in uscita dalla scuola del primo ciclo.

### LINEE DI INDIRIZZO

#### 1. REALIZZAZIONE DI UN AMBIENTE SCOLASTICO INCLUSIVO

La scuola rispetta il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di disagio e difficoltà, in particolare BES, DSA e DA. Prevede un monitoraggio interno, in collaborazione con Enti esterni, volto a rilevare particolari problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento per favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno. Per gli stranieri percorsi di alfabetizzazione. Il miglioramento continuo del grado di inclusività permette di realizzare obiettivi comuni senza perdere di vista alunni con bisogni

educativi speciali. La scuola, attraverso forme di recupero, potenziamento, rispetto del tempo scuola dell'alunno, previene e contrasta la dispersione scolastica, il disagio giovanile e favorisce l'inclusività sociale.

## **2. INTERAZIONE CON IL TERRITORIO e LA FAMIGLIA**

La scuola si apre al territorio cercando supporto e forme di collaborazione. Le famiglie condividono le linee educative e instaurano con la scuola una relazione privilegiata, partecipano agli incontri istituzionali e collaborano attivamente all'educazione dei propri figli anche attraverso la partecipazione informale alla vita della scuola. Gli enti locali offrono professionalità e raccordo nel territorio. I gruppi di volontariato ed esperti sono coinvolti nella realizzazione di progetti. L'Istituto, essendo quasi interamente dislocato in un territorio turistico, promuove iniziative e progettualità tese a favorire le migliori condizioni per il futuro inserimento dei propri alunni nell'ambito lavorativo, anche attraverso un maggior potenziamento di attività che sviluppino le competenze linguistiche, promuovendo un orizzonte europeo.

## **3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E NELLA COMUNICAZIONE**

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo di oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

## **4. CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE**

La scuola elabora un curriculum e progetti che trovano senso nell'unitarietà. La diversità delle proposte formative ne costituisce l'identità come una ricchezza riconosciuta e rispondente alla realtà in cui i plessi sono inseriti.

La progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenze e alla ricerca di connessione tra i diversi saperi, fissa traguardi e obiettivi di apprendimento, valuta e certifica anche in raccordo tra i diversi ordini di scuola.

## **5. FORMAZIONE**

L'Istituto favorisce e valorizza la formazione del proprio personale, docente e non docente, sia attraverso iniziative interne all'istituto, sia esterne, promuovendo un apprendimento lungo tutto il corso della vita, mirato allo sviluppo delle competenze professionali di ciascuno.

## **6. RISORSE UMANE**

La progettazione coinvolge in prima persona i docenti e il personale tutto della scuola.

La formazione in servizio, di insegnanti e personale ATA, è preziosa; qualifica la professionalità e potenzia le competenze; favorisce il miglioramento dell'offerta formativa e, attraverso il confronto, aiuta ad elaborare nuove idee, crea condivisione e rafforza il senso di appartenenza.

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane è un obiettivo che non può essere escluso dal piano delle priorità.

## L'OFFERTA FORMATIVA

Le attività previste nel POF sono ricondotte a 4 aree corrispondenti agli obiettivi strategici e organizzate in modo da garantire un corretto percorso formativo per tutti gli alunni, un'offerta formativa coerente, continuità orizzontale e verticale, il rispetto dei tempi e la verificabilità dei risultati. Alle 4 macro aree tematiche, a cui si riconducono tutte le progettualità dell'Istituto e dei vari plessi, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di I grado, in un'ottica verticale, tenendo in considerazione l'alunno nel suo sviluppo affettivo-relazionale-cognitivo, garantendo un corretto percorso formativo per tutti gli alunni, la stessa offerta formativa in tutte le classi parallele, il rispetto dei tempi di ciascuno e la verificabilità dei risultati.

**AREA 1. FORMAZIONE DELLA PERSONA** (salute/ affettività -alimentazione-legalità- -continuità-orientamento-sicurezza)

**AREA 2. INTERAZIONE SCUOLA/TERRITORIO** (ambiente-storia del territorio-cultura)

**AREA 3. SVILUPPO ESPRESSIVITÀ** (musica-arte-lettura-scrittura-teatro-cinema-sport-fotografia)

**AREA 4. PROMOZIONE ALL'INCLUSIONE** (integrazione-intercultura-alfabetizzazione recupero/potenziamento)

*(negli allegati le FINALITÀ di ciascuna sotto area)*

**Progetti e attività** vengono definiti, nella pianificazione annuale di ciascun plesso, nel rispetto dell'identità che ogni plesso ha raggiunto e delle specifiche caratteristiche, valorizzando le risorse dei docenti, i contributi delle singole Amministrazioni Comunali e delle associazioni che collaborano con le scuole. In questo modo le scuole divengono centro culturale e costituiscono una ricchezza per il territorio in cui operano.

### **Progetti e Attività sono volti a:**

- migliorare il grado di autonomia personale e la capacità di orientarsi attraverso la graduale scoperta di sé e l'acquisizione di un metodo personale di osservazione e studio della realtà.
  - a realizzare gli obiettivi e a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
  - guidare l'alunno alla condivisione e al rispetto delle regole oltre che alla lettura critica dell'ambiente sociale, economico, religioso, naturale attraverso le tematiche della sostenibilità ambientale e della ricerca del proprio benessere.
  - valorizzare la didattica laboratoriale, l'uso delle tecnologie didattiche e della comunicazione, la manualità, l'espressività corporea e la motricità.
  - operare con particolare attenzione per l'inclusione di ogni alunno con particolare attenzione per la disabilità e i bisogni speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il rispetto e la gestione di sé, il miglioramento della sfera cognitiva, delle capacità di espressione e delle potenzialità individuali per la realizzazione del progetto di vita di ciascuno.
- Il processo di inclusione, personalizzazione dell'insegnamento avviene attraverso la gestione condivisa tra consiglio di classe, famiglia e specialisti.
- interagire con le agenzie del territorio (reti di scuole- comuni – associazione genitori – parrocchie – associazioni volontariato e sportive) condividendo le strategie educative comuni e le risorse.
  - proporre attività formative e di aggiornamento che permettano di acquisire competenze e strumenti coerenti con le priorità strategiche valorizzando le risorse interne

**e si integrano con il curriculum delle discipline.**

Sono strumenti di lavoro per i docenti e riferimento per le attività quotidiane i documenti seguenti:

- Regolamento d'Istituto e Regolamento di disciplina
- Carta dei servizi
- PAI
- PDP
- Patto educativo di Corresponsabilità
- Curricolo verticale
- Protocolli di accoglienza per:
  - . alunni DVA
  - . alunni stranieri
  - . DSA
  - . BES
- Buone prassi per i figli adottivi
- Regolamenti di plesso
- RAV e PdM

Si sottolinea, infine, l'esigenza che nella progettazione vengano adeguatamente sfruttate tutte le forme di **flessibilità sia organizzativa che didattica** che il DPR 275/99 consente e che il modello organizzativo dell'Istituto consente:

- articolazione flessibile gruppo classe / classi / sezioni;
- individualizzazione per fasce di livello / recupero / sostegno / potenziamento;
- alfabetizzazione;
- insegnamenti integrativi e/o pomeridiani;
- riconoscimento delle eccellenze

### **Il supporto organizzativo all'offerta formativa è delineato nell'organigramma dell'Istituto**

La Formazione continua e l'aggiornamento sono elementi fondamentali per portare innovazioni a livello didattico e organizzativo e dare nuovo impulso al processo di insegnamento-apprendimento.

Le tematiche che si intende affrontare sono:

- Tecnologie e strumenti didattici digitali
- Competenze
- Sicurezza
- Linguaggi

A partire dalle priorità strategiche condivise sono definiti gli indicatori per la valutazione e il monitoraggio degli obiettivi in ogni fase del processo educativo-didattico e la rendicontazione dei risultati.

Il **piano di miglioramento** conseguente all'analisi dei dati raccolti viene predisposto per attuare una politica di miglioramento continuo dell'organizzazione e per garantire il raggiungimento dei traguardi.

**Le scelte finanziarie** e l'allocazione delle risorse per l'attuazione di progetti e attività sarà diretta conseguenza delle scelte effettuate e dei bisogni specifici.

## CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

I tre comuni di riferimento, Desenzano, Pozzolengo e Sirmione, costituiscono un territorio geograficamente ben definito e caratterizzato da diversità di tipo sociale ed economico, di cui la nostra scuola deve tenere conto nell'organizzare le proprie attività.

Il **TERRITORIO** è connotato da:

- forte immigrazione anche extra europea
- elevato numero di alunni
- estrema mobilità anche in corso di anno scolastico.

<p style="text-align: center;"><b>DESENZANO</b></p> <p>Frazioni Rivoltella, S. Martino della Battaglia, Vaccarolo, Montonale, S. Pietro.</p> <p>ZONA LAGO</p>	<p>Desenzano è caratterizzata da un'economia diversificata legata al settore turistico, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi. Notevole è stato in questi anni lo sviluppo dell'edilizia abitativa e l'insediamento di nuovi nuclei familiari soprattutto nella zona di Rivoltella, molti dei quali di provenienza straniera.</p> <p>Sotto il profilo culturale il paese manifesta una certa vitalità anche grazie alla presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato attive sul territorio a cui le famiglie fanno riferimento per l'organizzazione del tempo libero dei figli.</p>
<p style="text-align: center;"><b>SIRMIONE</b></p> <p>Frazioni Colombare, Lugana, Rovizza</p> <p>ZONA LAGO</p>	<p>Sirmione è località di grande richiamo turistico per gran parte dell'anno. Dal momento che la realtà economica del territorio è basata quasi esclusivamente sul turismo, ne consegue che gran parte delle famiglie ha una particolare scansionatura ed organizzazione lavorativa, di cui inevitabilmente la scuola ha dovuto tener conto.</p> <p>Per tal motivo nel corso degli anni l'istituzione scolastica è divenuta un polo vitale per promuovere momenti di aggregazione e socializzazione a cui le famiglie si affidano.</p>
<p style="text-align: center;"><b>POZZOLENGO</b></p> <p>ZONA COLLINARE</p>	<p>Pozzolengo ha visto negli ultimi anni una progressiva trasformazione economica, passando da una condizione prettamente agricola alla presenza di attività artigianali e della piccola industria. Ciò ha comportato un'immigrazione di forza lavoro, una trasformazione delle abitudini locali e un momento di ridefinizione culturale che si evidenzia anche nell'utenza scolastica.</p>

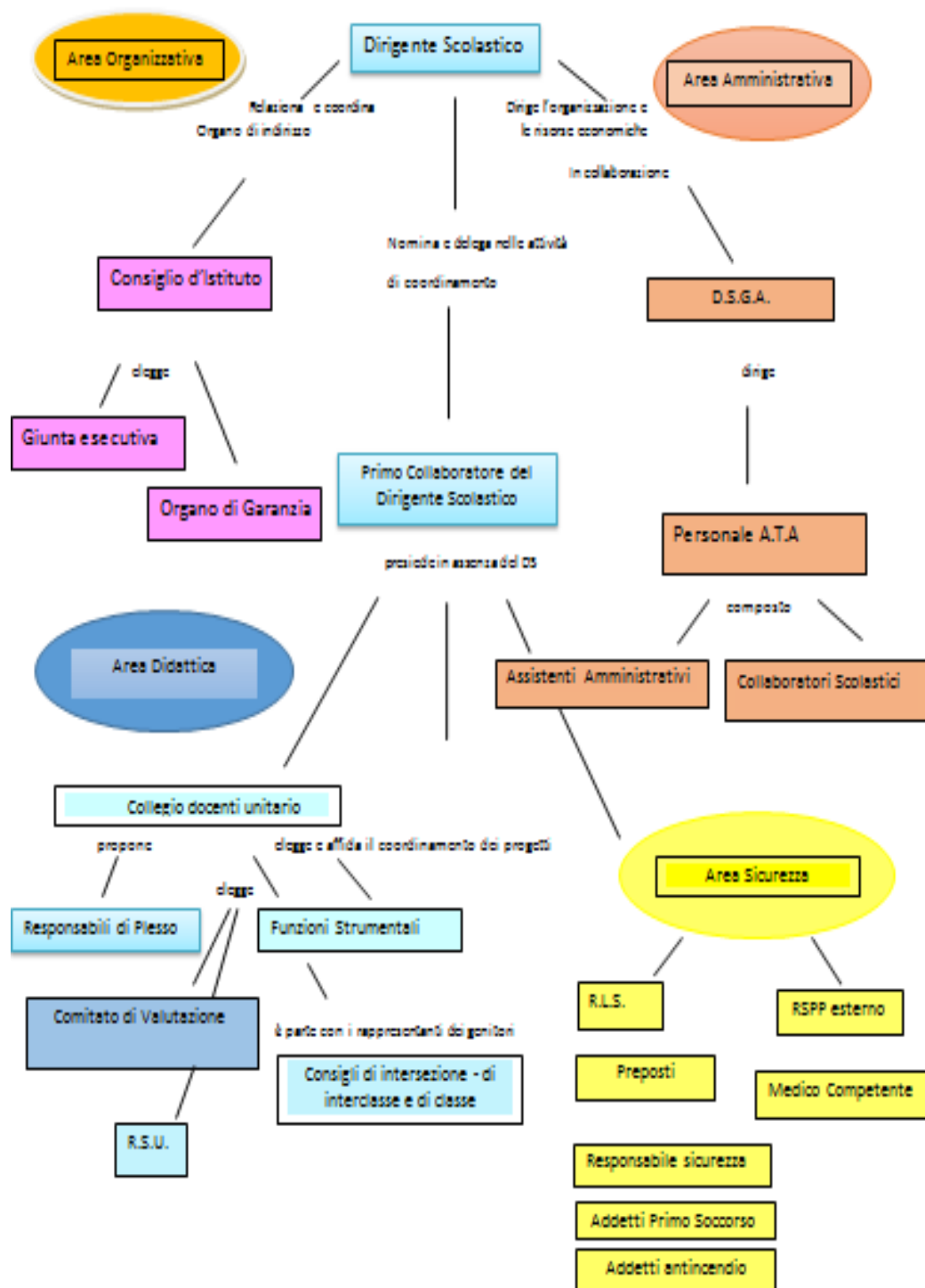
### ESIGENZE

- ✓ Acquisire competenze nelle lingue comunitarie (inglese-francese-tedesco).
- ✓ Offrire occasioni culturali extracurricolari
- ✓ Favorire forme di accoglienza/integrazione/inclusione stranieri, bambini con disagio in senso lato
- ✓ Promuovere competenze digitali
- ✓ Attivare corsi di prima-seconda alfabetizzazione

### PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

L'I.C., inserito nell'ambito territoriale 11 appartiene alla Rete Garda e Valle Sabbia, partecipa al CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione, al CIT – Centro Intercultura Territoriale, C.T.R.H. per la disabilità, alla Rete “Lo Specchio Rotto”, di cui è Capofila, per condividere progettualità, formazione professionale, risorse e promuovere educazione alla legalità. Collabora con Università, EE.LL., ASL, Associazioni del territorio e con i Servizi Gardesani Integrati – Fondazione S.I.G per co-progettare interventi volti a sviluppare il benessere scolastico.

# ORGANIGRAMMA



## ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Al fine di sviluppare la progettualità all'interno dell'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti figure di sistema e commissioni:

### Commissione NIV

Dirigente Scolastico + Funzioni Strumentali

### Commissione PdM

Dirigente Scolastico + Staff di Presidenza

### Figure di Sistema

→ link <http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/Figure%20di%20Sistema.pdf>

## RISORSE STRUTTURALI

### Carta dei Servizi – Spazi – Attrezzature

→ link <http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/CARTA%20DEI%20SERVIZI.pdf>

## SCENARIO 2015/16

(soggetto a variazioni annuali)

PLESSO	N° alunni	N° classi/ sezioni	PLESSO	N° alunni	N° classi
Infanzia RIVOLTELLA	175	7	Secondaria POZZOLENGO	107	6
Infanzia S. MARTINO	60	3	Secondaria SIRMIONE	227	10
Primaria POZZOLENGO	174	10	Secondaria RIVOLTELLA	307	13
Primaria SIRMIONE	364	16			
Primaria RIVOLTELLA	372	16			

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### Fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'organico dell'autonomia

Le scelte progettuali sono perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche e progettuali dell'Istituto.

#### Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni dal 2012/2013 (anno della costituzione dell'IC)

<b>a.s. 2012/13</b>	1762
<b>a.s. 2013/14</b>	1745
<b>a.s. 2014/15</b>	1770
<b>a.s. 2015/16</b>	1786

E dalla stima delle proiezioni relative al numero degli "obbligati", nei prossimi 3 anni si presume che il n. degli iscritti non subirà sensibili variazioni con conseguente necessità di mantenere l'organico d'istituto in termini di classi e di docenti, tranne per l'organico di sostegno: si prevedono 2 ingressi alla primaria.

Grado di scuola	Organico posti comuni	Sostegno	Potenziamento Organico dell'Autonomia
<b>Infanzia</b>	20	2	///
<b>Primaria</b>	57+ 2 d'inglese	7	5

Grado di scuola	N. Classi	Discipline	N. Cattedre	Ore residue	Ore per A.A.
<b>Secondaria Pozzolengo</b>	6	italiano	3	3	6
		matematica	2		
		inglese	1		
		francese		12	
		tecnologia		12	
		arte		12	
		ed. fisica		12	
		musica		12	
		sostegno		9	
<b>Secondaria Sirmione</b>	10	italiano	5	10	10
		matematica	3	6	
		inglese	1	12	
		francese	1	2	
		tecnologia	1	2	
		arte	1	2	
		ed. fisica	1	2	

		musica	1	2	
		sostegno	4		
<b>Secondaria Rivoltella</b>	13	italiano	7	4	13
		matematica	4	4	
		inglese	2	3	
		francese	1	8	
		tecnologia	1	8	
		arte	1	8	
		ed. fisica	1	8	
		musica	1	8	
		sostegno	3	9	

<b>Secondaria</b>	<b>Potenziamento Organico dell'Autonomia attuale</b>	<b>Potenziamento Organico dell'Autonomia richiesto</b>
	1 cattedra di arte	1 cattedra di ed. fisica
	1 cattedra di Inglese	1 cattedra di inglese/tedesco
	1 cattedra di sostegno (utilizzata per il posto del vicario)	1 Assistente Tecnico

### Fabbisogno di posti per il personale amministrativo

L'I.C., costituito da 8 plessi, di cui 6 su più piani, necessita di un incremento di n. 3 collaboratori scolastici per garantire la sorveglianza degli alunni e la pulizia dei locali

<b>DSGA</b>	<b>Assistenti Amministrativi</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>Totale ATA</b>
1	9	29 (attualmente 25)	39

<b>PLESSO</b>	<b>n° classi</b>	<b>n° alunni</b>	<b>alunni disabili</b>	<b>n° piani</b>	<b>numero collab. scolast.</b>	<b>Collab. scolastici necessari</b>
Infanzia Rivoltella	7	175	3	1	4	/
Infanzia San Martino	3	60	/	1	2	/
Primaria Pozzolengo	10	174	2	2	1	1
Primaria Rivoltella	16	372	3	2	4	1
Primaria Sirmione	16	364	7	2	4	1
Secondaria Pozzolengo	6	105	2	2	1	1
Secondaria Rivoltella	13	310	11	2	5	/
Secondaria Sirmione	10	227	7	2	4	/
<b>Totali</b>					<b>25</b>	<b>4</b>

**ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO 2015/16**

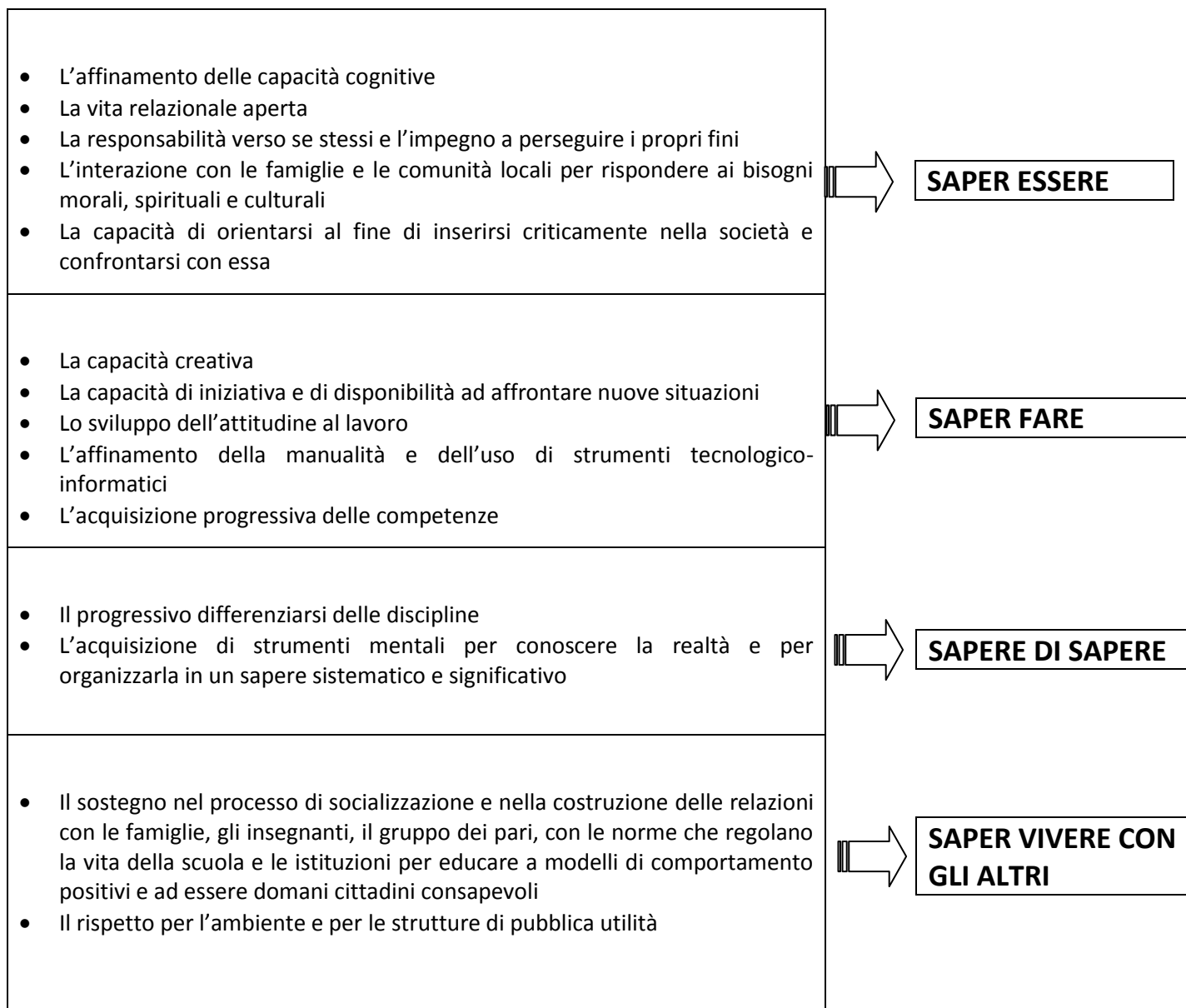
PRIMARIA				SECONDARIA		
Plesso	Orario	Ore	Classe	Plesso	Orario	Classe
Pozzolengo	Lun-Sab 8.15-12-15 Lun +Merc 13.45.- 15.45	28	Tutte le classi	Pozzolengo	Lun-Ven 8.00- 14.00	1A
	Lun-Sab 8.00- 13.00				Tutte le altre classi	
Rivoltella	Lun-Ven 8.30-16.00	30	1C-2D	Rivoltella	Lun-Ven 8.00- 14.00	1D 2E
	Lun-Sab 8.30-12-30 Lun +Merc 14.00.- 16.00	28	1A-1B 2A-2B-2C 3A-3B 4A-4B 5A-5B		Lun-Sab 8.00- 13.00	Tutte le altre classi
	Lun- Ven 8.30-12.30 Lun +Merc 14.00.- 16.00	24	3C 4C 5C			
Sirmione	Lun-Sab 8.30-12-30 Lun +Merc 14.00.- 16.00	28	1A-1B 2A-2B 3B 4A-4B 5A-5B	Sirmione	Lun-Ven 8.00- 14.00	2D
	Lun- Ven 8.30-12.30 Lun +Merc 14.00.- 16.00				24	3A
	Lun-Ven 8.30-16.00	30	1C-2C-3C-4C- 5C	<b>INFANZIA</b>		
	Lun- Sab 8.30-13.00	27	5D	<b>Plesso</b>	<b>Orario</b>	<b>Sezioni</b>
				Rivoltella	Lun- Ven 8.00- 16.00	Tutte le sezioni
				S. Martino	Lun- Ven 8.00- 16.00	Tutte le sezioni

## SERVIZI PER L'UTENZA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

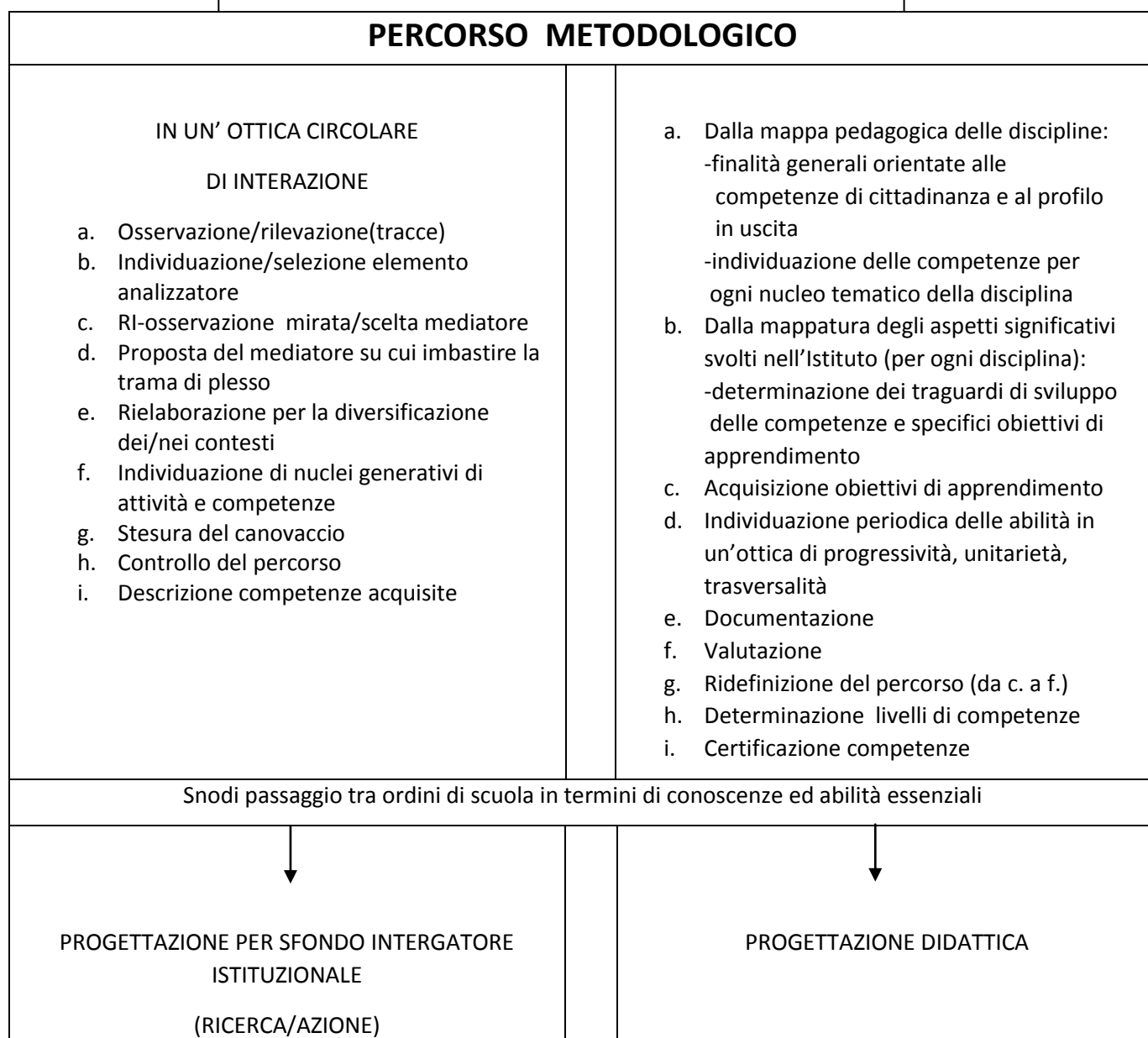
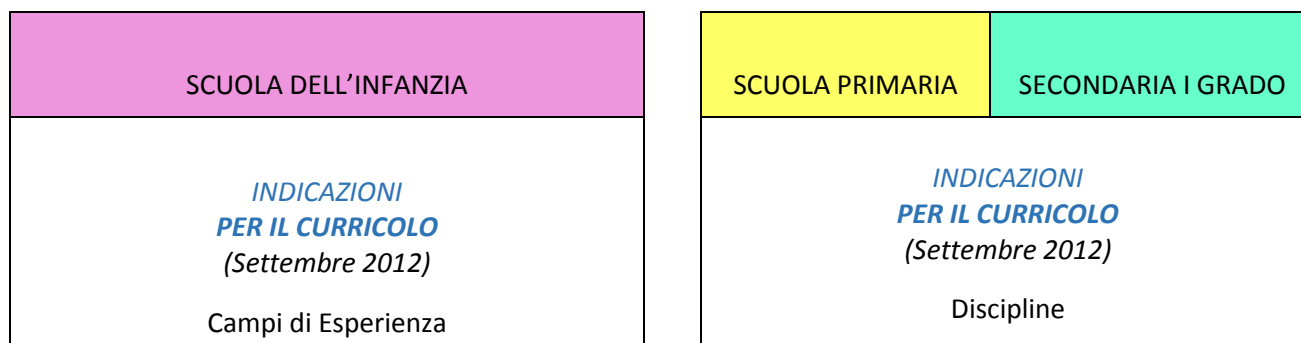
Tipologia	Desenzano	Pozzolengo	Sirmione
Prescuola/Anticipato	-Infanzia "S. Martino" 07.45 -Primaria 07.30	-Primaria 07.30	-Primaria 07.30
Mensa	-Infanzie -Primaria	-Primaria	-Primaria -Secondaria- per scuola aperta-
Trasporto	-Infanzia "Einstein" -Primaria -Secondaria		-Primaria -Secondaria
Posticipato	-Infanzia "Einstein" 16.00-18.00		
Pedibus	-Primaria	-Primaria	-Primaria
Doposcuola	-Primaria -Secondaria C.A.G 13.00-18.00	-Primaria 12.15-16.15	-Primaria -Secondaria LUDOTECA 16.00-18.30

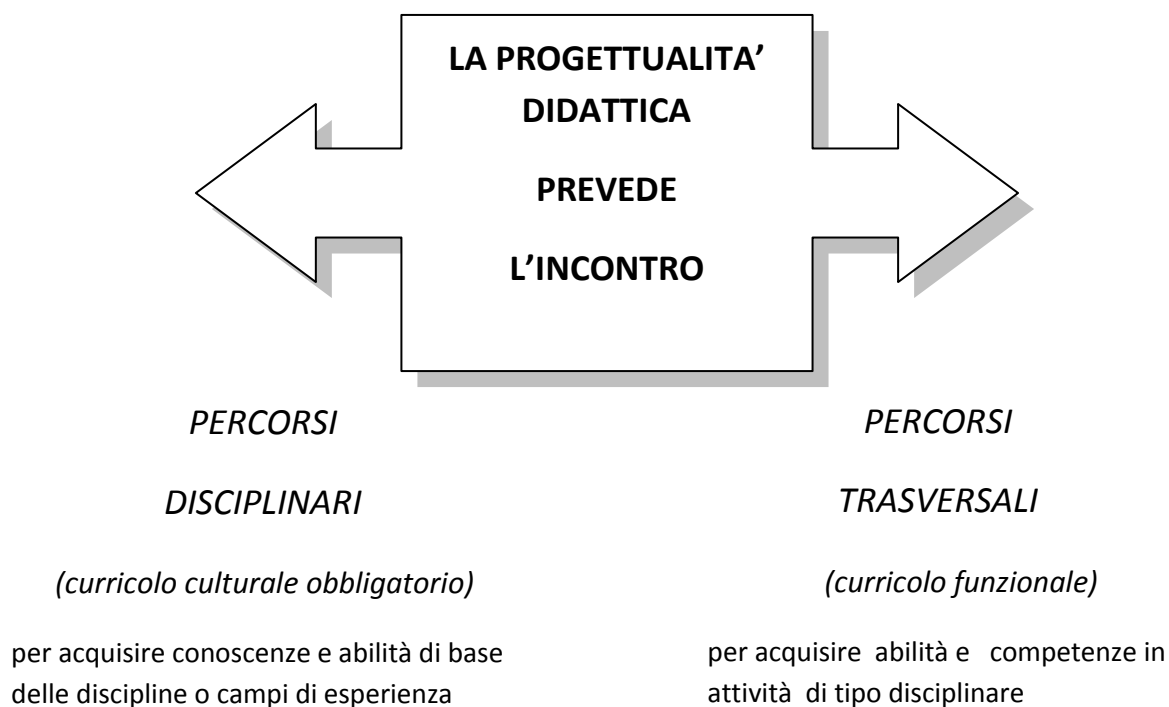
Per usufruire dei servizi sopra descritti è necessario rivolgersi all'ufficio scolastico dei rispettivi Comuni.

## FINALITÀ EDUCATIVE



## CURRICOLO VERTICALE





## **Progetto educativo**

### **Analisi dei bisogni formativi e campi di intervento**

Il progetto educativo offerto della nostra scuola nasce dall'osservazione delle diverse realtà che in essa convivono, dall'esperienza maturata nel corso del tempo e dall'analisi dei bisogni formativi di un'utenza molto variegata e composita in cui si riconoscono

- alunni che, accanto alla preparazione di base, vogliono arricchire ed ampliare il proprio percorso formativo
- alunni stranieri che necessitano di acquisire competenze comunicative di base nella lingua italiana
- alunni che manifestano ritardi o difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenza nelle varie discipline
- allievi diversamente abili
- alunni difficili da scolarizzare e socializzare in quanto privi di riferimenti valoriali interiorizzati

A fronte di tale situazione gli obiettivi generali del piano educativo sono:

- la promozione del successo formativo
- il superamento del disagio
- l'integrazione con l'ambiente scuola e i vari soggetti che in esso interagiscono

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare n.8 del 6/3/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenente a culture diverse.

Rientrano, dunque, nei bisogni educativi speciali:

- **LA DISABILITA' CERTIFICATA (L.104/92);**
- **I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** alunni con DSA, ADHD, con deficit delle abilità non verbali, con deficit della coordinazione motoria (Disprassia), con disturbo oppositivo provocatorio DOP, gli alunni con fragilità cognitive (Borderline), con disturbo del Linguaggio (DL), con disturbo della condotta in adolescenza (L. 170/2010 con certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico);
- **Lo SVANTAGGIO socio-economico:** alunni seguiti dai Servizi Sociali, in situazioni critiche segnalate dalla famiglia o da rilevate del Team docenti attraverso l'osservazione diretta;
- **Lo SVANTAGGIO linguistico e culturale:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche;
- **II DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:** alunni con comportamento problematico senza certificazione sanitaria.

Per favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES e per assicurare a tutti gli alunni il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo, l'Istituto Comprensivo si propone di:

- Creare in classe un clima sereno ed accogliente
- Definire pratiche condivise tra i diversi segmenti scolastici, pur rispettando le diverse specificità
- Calibrare gli obiettivi
- Stabilire regole chiare e condivise
- Individuare i punti di forza: interessi, abilità residue,...
- Facilitare il successo scolastico attraverso l'introduzione di tecniche facilitanti e forme di apprendimento collaborativo
- Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative
- Progettare attività di recupero mirato
- Attivare percorsi personalizzati ed individualizzati
- Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti

Dal team docenti di sezione, di classe e da tutti i docenti del Consiglio di Classe saranno elaborati i seguenti documenti diversificati a seconda della tipologia di BES:

- PEI per alunni con certificazione, secondo la Legge Quadro n° 104/92
- PDP per gli alunni con DSA (lex 170/10);
- PDP per alunni con altre tipologie di BES

## ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica avviene nel rispetto delle normative vigenti. La programmazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica tende ad evitare in qualsiasi momento il rischio della nascita di situazioni di discriminazioni a scapito degli alunni i cui genitori abbiano operato tale scelta e sono organizzate secondo i seguenti criteri:

ATTIVITA' DIDATTICHE E  
FORMATIVE

Gli insegnanti elaborano uno specifico programma di "attività didattiche formative", come approfondimento di contenuti già presenti nei programmi della scuola ed orientati ad educare allo sviluppo e all'approfondimento di tematiche di interesse generale con potenziamento, in particolare, delle capacità di dialogo e di riflessione. Ciò è garantito a condizione delle risorse interne della scuola.

ATTIVITA' DI STUDIO  
INDIVIDUALE CON  
ASSISTENZA DI  
PERSONALE DOCENTE

L'alunno è assistito dall'insegnante nell'esecuzione di attività di studio o ricerca individuale o di gruppo.

ANTICIPO O POSTICIPO  
DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'alunno usufruisce di un'entrata posticipata / uscita anticipata dalle lezioni, secondo una dichiarazione scritta rilasciata dai genitori.

Queste possibilità sono la traduzione in termini pratici della sentenza della Corte Costituzionale (n.13/1991) che dichiara che chi non segue l'insegnamento della religione cattolica è in uno stato di non obbligo; nello stesso tempo la scuola è tenuta a garantire parità di diritti ed è comunque responsabile degli allievi presenti nei locali scolastici.

## SCANSIONE ORARIA DISCIPLINE

### Scuola Primaria

	1 <sup>a</sup> CLASSE		2 <sup>a</sup> CLASSE		3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup> CLASSE	
	28 ore	30 ore	28 ore	30 ore	28 ore	30 ore
Italiano	8	9	8	9	7	8
Lingua comun.	1	1	2	2	3	3
Matematica	7	8	6	7	6	7
Scienze	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Storia/Cittad.	3	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Arte/Immagine	1	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1	1
Religione/A.A.	2	2	2	2	2	2

### Scuola Secondaria I grado

	30 ore
Italiano Storia Geografia	9 + 1
Matematica Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte/Immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Religione	1

# VALUTAZIONE

Nell'ambito didattico si misurano il successo o l'insuccesso dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'azione formativa programmata.

L'atto valutativo orienta la capacità progettuale della scuola dell'autonomia verso l'assunzione di migliori decisioni di ordine pedagogico (valutazione **diagnostica** e valutazione **formativa**) e di ordine sociale (valutazione **sommativa**).

IN UN PROCESSO SISTEMATICO E FUNZIONALE

**A**

VALUTAZIONE D'INGRESSO

(**DIAGNOSTICA**)

Ha lo scopo di accertare e delineare le condizioni d'ingresso dei soggetti in apprendimento per pianificare adeguati interventi educativo-didattici.

*(Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)*



**B**

VALUTAZIONE DI PROGRESSO

(**FORMATIVA o continua**)

Ha lo scopo di tenere sotto controllo sistematico le prestazioni degli alunni in rapporto agli obiettivi/competenze prefissati e alle strategie educative adottate.

E' condotta al termine di ciascun percorso temporalmente finito.

*(Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)*

**C**

VALUTAZIONE DI SUCCESSO

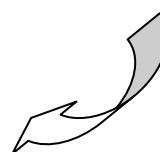
(**SOMMATIVA**)

Ha lo scopo di operare una rilevazione di sintesi del livello globale di maturazione e di sviluppo dei quadri di competenza.

Come integrazione delle verifiche intermedie, è realizzata al termine di un periodo lungo (quadrimestre).

E' certificativo-comunicativa.

*(Scuola Primaria e Secondaria I grado)*



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



**D**

Lo scopo di perfezionare la valutazione globale dell'alunno.

*"...in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica."(dal Regolamento attuativo a seguito Legge 169/08) (Scuola Primaria e Secondaria I grado)*

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo non prevedono documenti specifici per il passaggio di tipo valutativo tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria suggerendo una Documentazione Formativa rivolta ai processi evolutivi.

*“ L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.” ... L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo -2012)*

La *Documentazione Formativa* “di passaggio” alla scuola primaria descrive *lo sviluppo del processo personale di apprendimento* attraverso “Osservazioni relative ai descrittori delle competenze” che attengono a tutti i campi di esperienza e previste dal curricolo della scuola: **Identità, Socializzazione, Cooperazione, Creatività, Ricerca, Riflessività.**

### INDICE

- “Vi racconto mio/a figlio/a” → dai genitori agli insegnanti della scuola Primaria

-“Osservazioni relative ai descrittori delle competenze” → dagli insegnanti della scuola dell’Infanzia agli  
insegnanti della scuola Primaria

\*\*\*\*\*

-“La valigia del bambino/a” → contenente una cartelletta/raccolta di  
elaborati, sviluppati nel triennio della scuola dell’Infanzia, concordata con  
la Commissione Continuità, elemento mediatore/transazionale di  
passaggio alla scuola Primaria

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

### A) Valutazione diagnostica

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole materie) degli alunni.

E' il punto di partenza per definire il percorso didattico.

### B) Valutazione formativa intermedia in itinere

Accompagna in itinere il processo didattico per accertare e monitorare, attraverso un'ampia tipologia di prove orali, scritte o pratiche, le procedure di apprendimento e per attivare tempestivamente le opportune azioni correttive o compensative. Oltre agli aspetti misurabili dell'apprendimento, si raccolgono informazioni sistematiche e continuative in merito a ciò che può condizionare l'apprendimento e il rendimento degli allievi come la partecipazione, l'attenzione, la collaborazione, l'interesse, l'autonomia, il metodo di lavoro e il comportamento.

SCUOLA PRIMARIA		
VOTO	GIUDIZIO	ESITO
10	ottimo	Obiettivo raggiunto pienamente in modo sicuro e personale
9	distinto	Obiettivo raggiunto in modo completo e sicuro
8	buono	Obiettivo raggiunto in modo completo
7	discreto	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo
6	sufficiente	Obiettivo raggiunto in modo essenziale
5	non sufficiente	Obiettivo non raggiunto

SCUOLA SECONDARIA			
%	VOTO	GIUDIZIO	ESITO
> = 98	10	ottimo	Obiettivo raggiunto pienamente in modo sicuro e personale
da 93 a 97	9,5	distinto	Obiettivo raggiunto in modo completo e sicuro
da 88 a 92	9		
da 83 a 87	8,5	buono	Obiettivo raggiunto in modo completo
da 78 a 82	8		
da 73 a 77	7,5	discreto	Obiettivo raggiunto in modo abbastanza completo
da 68 a 72	7		
da 63 a 67	6,5	sufficiente	Obiettivo raggiunto in modo essenziale
da 58 a 62	6		
da 53 a 57	5,5	non sufficiente	Obiettivo non sufficientemente raggiunto
da 48 a 52	5		
da 43 a 47	4,5	gravemente insufficiente	Obiettivo non raggiunto
< = 42	4		

### C) Valutazione sommativa finale

Si colloca alla fine di un quadrimestre e alla fine dell'anno e ha lo scopo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento in relazione al livello di partenza. E' il risultato dei dati misurati nelle prime due fasi (diagnostica e formativa) e delle osservazioni sistematiche circa il metodo di studio, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi ed il comportamento. E' una valutazione di tipo certificativo. Ne viene data comunicazione alla famiglia al termine del 1° e del 2° quadrimestre tramite il documento di valutazione.

Capacità di esprimersi e linguaggio	Autonomia/organizzazione	Rielaborazione conoscenze *	Raggiungimento obiettivi	VOTO	GIUDIZIO I.R.C
Si esprime in modo sicuro ed appropriato utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare	E' completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in più contesti e situazioni	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati in relazione alle sue capacità	10	OTTIMO
Si esprime in modo corretto ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare	E' autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti	L'alunno ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati, in relazione alle sue capacità individuali	9	DISTINTO
Si esprime in modo appropriato utilizzando correttamente i termini specifici delle discipline	E' autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Rielabora gli apprendimenti e sa individuare collegamenti tra le diverse conoscenze	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento in modo completo, in relazione alle sue capacità individuali	8	BUONO
Si esprime in modo sostanzialmente corretto usando quasi sempre i termini specifici delle discipline	E' abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Rielabora gli apprendimenti e trova solo collegamenti significativi tra le diverse conoscenze	L'alunno ha raggiunto in modo abbastanza completo gli obiettivi d'apprendimento in relazione alle sue capacità individuali	7	
Si esprime in modo incerto e non sempre usa un linguaggio disciplinare appropriato	Ha acquisito una adeguata autonomia nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Fatica a rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite	L'alunno ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi d'apprendimento prefissati e possiede le abilità ad un livello strumentale	6	SUFFICIENTE
Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato	Non ha maturato una adeguata autonomia nella organizzazione del lavoro, del proprio materiale (e nello studio*)	Evidenzia difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti e possiede solo parzialmente le abilità strumentali	5	NON SUFFICIENTE

\* riferito alle classi 4ª e 5ª

SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE	VOTO	%	GIUDIZIO I.R.C
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.	10	> = 96	OTTIMO
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.	9	86 – 95	DISTINTO
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e, anche parzialmente, in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.	8	76 – 85	BUONO
Lo studente dimostra di possedere le competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto.	7	66 – 75	
Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.	6	56 – 65	SUFFICIENTE
Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.	5	45 – 55	NON SUFFICIENTE
Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.	4	< = 45	

#### **D) Valutazione del comportamento**

E' espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio per la Scuola Primaria e attraverso un voto per la Scuola Secondaria.

Si precisa che sia il voto che il giudizio sono riferibili alle seguenti aree:

- rispetto delle regole (puntualità – condotta – rispetto delle cose e dell'ambiente)
- capacità di collaborazione (relazione con adulti e coetanei)
- responsabilità nell'impegno (compiti – studio – puntualità consegne)

Il voto del comportamento sarà da intendersi come risultante (non necessariamente con media aritmetica) delle valutazioni delle sopraccitate voci.

	PRIMARIA	SECONDARIA
DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO	GIUDIZIO	VOTO
Mantiene rapporti di rispetto e collaborazione con insegnanti e compagni. Rispetta tutte le regole della convivenza a scuola ed è elemento di stimolo verso i compagni. Si dimostra sempre responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici.	RESPONSABILE E CORRETTO RC	10
Collabora attivamente con gli insegnanti ed è disponibile verso i compagni. Rispetta le regole della convivenza a scuola ed è sempre corretto, responsabile e collaborativo. Si dimostra responsabile nell'assolvimento dei propri doveri scolastici.	SEMPRE CORRETTO SC	9
Collabora con insegnanti e compagni in modo adeguato. Rispetta le regole e generalmente si mostra responsabile e collaborativo con i compagni e gli insegnanti. In genere si dimostra attivo e organizzato nei confronti dei propri doveri scolastici.	SOSTANZIALMENTE CORRETTO C	8
Mostra interesse anche se diversificato rispetto alle attività proposte e comunque non sempre in modo continuativo. Collabora con gli insegnanti e con i compagni solo se sollecitato. Non sempre rispetta le regole della convivenza a scuola. Non sempre si dimostra attivo e organizzato nell'assolvimento degli impegni scolastici	ABBASTANZA CORRETTO AC	7
Talvolta tende ad estraniarsi rispetto alle attività proposte. Interviene saltuariamente e non sempre in modo adeguato. I rapporti con compagni ed insegnanti a volte sono difficoltosi, ma abbastanza corretti. Spesso non rispetta le regole della convivenza a scuola, ma se richiamato, assume un comportamento accettabile. E' superficiale e poco organizzato nei confronti degli impegni scolastici.	NON SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE NS	6
Non partecipa alle attività scolastiche, si distrae e spesso interviene senza un senso adeguato. Rappresenta un elemento di disturbo per la classe. I rapporti con compagni ed insegnanti sono difficoltosi e scorretti. Spesso non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e non reagisce positivamente ai richiami. Non assolve quasi mai gli impegni scolastici.	SCORRETTO E POCO CONTROLLATO PC	5

Nella scuola secondaria di primo grado, i descrittori del comportamento potranno essere integrati con indicazioni riguardanti la tipologia e la frequenza delle assenze, il numero e la tipologia delle comunicazioni alla famiglia, la presenza di eventuali provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno.

Saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che otterranno un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento.

## Valutazione sommativa B.E.S.

### ALUNNI CERTIFICATI CON DISABILITÀ

*“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato...” (DPR 122/2009)*

- La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata da tutti i docenti della classe e si riferisce alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Nella descrizione del giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno, rispetto al raggiungimento degli obiettivi, verrà scritto che l'alunno segue una progettazione individualizzata prevista dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n.104. In caso di particolare gravità verrà predisposto una scheda personale di valutazione dove al posto delle discipline verranno messe le aree di intervento .

### ALUNNI CERTIFICATI CON DSA

*“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti ..., devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.*  
(DPR 122/2009)

- La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Tali modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove non deve essere menzionato sulla scheda personale dell'alunno.

### ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE

La valutazione degli alunni con svantaggio socioculturale è effettuata applicando le indicazioni normative previste e le deliberazioni del Collegio Docenti.

### ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

*“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani,”*  
(DPR 122/2009)

- La valutazione degli alunni di culture altre spetta agli insegnanti della classe ed eventualmente all'insegnante di alfabetizzazione linguistica.

Per gli alunni di culture altre che frequentano il primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento. La valutazione sarà effettuata in linea con i protocolli di integrazione deliberati dal Collegio Docenti.

### Consiglio orientativo

E' un documento rivolto alle classi terze stilato dal Consiglio di Classe sulla base dei vari elementi di valutazione a disposizione, della motivazione allo studio, degli interessi e delle attitudini manifestate in cui si propone l'indirizzo di studi successivo. Viene redatto al termine di un percorso svolto nell'ambito del Progetto Orientamento e viene consegnato alle famiglie nel mese di gennaio.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Lo sviluppo della scuola dell'autonomia, unito alle più recenti direttive dell'Unione Europea, ha portato le istituzioni scolastiche a finalizzare i propri curricula allo sviluppo delle competenze fondamentali, cioè di quell'insieme di conoscenze, abilità ed atteggiamenti che consentono ad un individuo di affrontare e padroneggiare situazioni e problemi.

La certificazione è un documento ufficiale con cui la scuola o un'autorità riconosciuta attesta ad un soggetto il possesso di determinate competenze sulla base di standard di riferimento ufficiali.

Nel nostro Istituto si utilizzano due tipi di certificazione interna:

<p>La prima al termine del quinquennio della scuola primaria</p>	<p>Le competenze acquisite dagli alunni sono certificate al termine della scuola primaria, sia a livello scolastico che extrascolastico.</p> <p>Per le competenze acquisite sono previsti tre livelli di certificazione espressi in voto decimali: sei (livello di base), sette/otto (livello intermedio), e nove/dieci (livello maturo)</p> <p>Ogni certificazione vale di per sé in modo finito, e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.</p>
<p>La seconda al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado la scuola rilascia un documento di certificazione delle competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse discipline , comprensivo sia del percorso scolastico, sia degli esiti delle prove dell'esame di stato sulla base di precisi standard e criteri di valutazione coerenti con il curriculum svolto.</p> <p>Sono previsti tre livelli di competenza accompagnati anche da valutazioni in decimali (DPR 122/2009): sei (livello di base), sette/otto (intermedio), e nove/dieci (maturo)</p> <p>La certificazione ha funzione di orientamento e sostegno al processo formativo dell'alunno e costituisce il credito con cui si presenta alla scuola secondaria di secondo grado (C.M. n. 28/2007)</p>

## MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

I docenti della classe valutano collegialmente tenendo conto: - dei risultati raggiunti attraverso prove scritte, orali e pratiche - dell'osservazione dell'alunno durante le attività didattiche collettive - dell'osservazione dell'alunno nei vari momenti della vita scolastica (ricreazione, entrata ed uscita, mensa ...) - del comportamento dell'alunno.

	OGNI INSEGNANTE	DOCENTI CONTITOLARI	OO.CC.	GENITORI
<b>TEMPI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine di un percorso didattico</li> <li>- osservazioni continue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- negli incontri di team/consiglio di classe con DS o suo delegato</li> <li>- in occasione della valutazione periodica e finale</li> <li>- in occasione delle prove INVALSI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica finale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica finale</li> <li>- in itinere</li> </ul>
<b>MODALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche scritte, orali e pratiche</li> <li>- osservazioni sistematiche</li> <li>- conversazioni guidate</li> <li>- protocolli di osservazione</li> <li>- test</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni sistematiche su specifici aspetti</li> <li>- griglie di osservazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- questionari</li> <li>- griglie strutturate</li> <li>- relazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dialogo di classe</li> <li>- assemblea di classe</li> <li>- colloqui individuali</li> <li>- comunicazioni scritte</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento dell'attività didattica in relazione alle abilità ed alle conoscenze acquisite dagli alunni</li> <li>- rilevazione del livello di acquisizione degli apprendimenti nelle singole discipline e nelle attività laboratoriali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e ai progressi nella formazione della personalità</li> <li>- rilevazione dei quadri di conoscenze e abilità, disponibilità all'apprendere, autonomia, responsabilità personale e sociale</li> <li>- progettazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento o non italofoni</li> <li>- attivazione percorsi di autovalutazione</li> <li>- giudizio orientativo per il proseguimento degli studi ( terza classe sec. primo grado)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione criteri di omogeneità, equità e trasparenza</li> <li>- coerenza ed efficacia della progettazione e annuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione tempestiva, esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti</li> <li>- invio di nota scritta, da parte del consiglio di classe, in caso di problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute</li> </ul>

*“Al fine del miglioramento dei processi valutativi e dell’efficacia degli strumenti di valutazione, anche in funzione della qualificazione dell’azione didattica ed educativa, l’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi), effettua verifiche sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni.*

*Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni con tutte le classi e tutti gli alunni individuati dall’Invalsi, mettendo in atto misure adeguate affinché le prove somministrate conseguano risultati oggettivi e attendibili corrispondenti alle finalità di valutazione del sistema.*

*Le rilevazioni utilizzano appropriate metodologie scientifiche...*

*Gli esiti delle rilevazioni concorrono alla valutazione complessiva del sistema di istruzione e vengono rimessi all’esame delle singole istituzioni scolastiche per offrire uno strumento di diagnosi e di verifica per contribuire all’autovalutazione e al miglioramento dell’offerta formativa, anche per favorire il successo scolastico dei singoli alunni.”*

*(art. 13 Bozza schema regolamento per il coordinamento delle norme per la valutazione a seguito della L.169/08 – dicembre 2008-)*

Le classi della scuola primaria (seconde e quinte) e le classi terze della scuola secondaria partecipano alle sistematiche iniziative per la rilevazione degli apprendimenti promosse dal Servizio Nazionale per la Valutazione.

### ***Valutazione interna d’Istituto***

Nell’ambito dell’autonomia ogni singola scuola è direttamente responsabile della qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti. Anche la nostra scuola provvede a strutturare, nell’ambito dell’offerta formativa, forme e modalità di valutazione utilizzabili *“...ai fini del suo continuo miglioramento...”* (*“Indicazioni per il curriculum” -Roma- settembre 2007*).

La tabulazione e la “lettura” sintetica di appositi questionari proposti in forma anonima all’utenza, a tutti i docenti e al personale A.T.A., permettono di effettuare una valutazione oggettiva dell’organizzazione della scuola, delle sue attività formative e del grado di soddisfazione dei soggetti in essa operanti.

I questionari permeano su i fattori, attività ed interazioni che concorrono alla produzione / erogazione del servizio scuola, come:

- strumentazioni didattiche - organizzazione del lavoro docente - servizi scolastici - spazi e strutture scolastiche - progetto educativo della scuola - collaborazioni interne ed esterne
- efficienza dei servizi amministrativi.

Il Collegio dei docenti, acquisiti i risultati, si attiva per le opportune analisi e conseguenti azioni correttive e migliorative.

## FORMAZIONE

### DOCENTI / A.T.A.

Per il miglioramento dell'offerta formativa che presuppone un' azione dinamica e continua, in coerenza con il PTOF, ogni anno si prevedono azioni di formazione a diversi livelli:

- autoformazione
- di Istituto
- provinciali
- nazionali

### GENITORI

Per l'informazione/formazione, l' Istituto prevede incontri relativi a:

- educazione socio-affettiva del bambino
- problematiche connesse all'attuazione dell'autonomia scolastica

### FINANZIAMENTI

La progettualità dell' Istituto viene sostenuta da:

- Ministero Istruzione (M.I.U.R.)
- Direzione Generale
- Enti Locali
- Biblioteche
- Sponsor privati
- Associazioni ed Agenzie Culturali presenti sul territorio

## ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

*(legge 107/15 comma 12)*

### DOCENTI

Visti gli esiti del RAV e le aree da potenziare individuate nel PdM, i docenti delineano i seguenti ambiti costituenti il piano di formazione:

- Gestione delle relazioni
- Progettazione per competenze
- Corso sull'utilizzo della LIM (viste le nuove acquisizioni di LIM)
- Corso con i genitori per promuovere azioni educative efficaci
- Didattica delle discipline (arte-italiano-matematica...)
- Didattica delle discipline per dislessia, dislessia...
- Inglese per CLIL
- Fotografia e comunicazione multimediale
- Metodologie didattiche collegate all'utilizzo di INTERNET e alla creazione di prodotti multimediali
- Scrittura creativa e cooperativa
- Corsi relativi alla sicurezza (D.lgs 81/2008) per: personale, preposto, addetto al primo soccorso, addetto all'antincendio, addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)

## ATA

Si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, posizione assicurativa (PA04), cessazione dal servizio, Pratica di collocamento a riposo, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate (Assistenti Amministrativi 12 ore).

2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).

B) Ambito: Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. La realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: - legislazione vigente - figure professionali - ambienti di lavoro - valutazione rischi - gestione della sicurezza - il Piano di evacuazione (Collaboratori scolastici – Assistenti Amministrativi 6 ore).

2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali (Collaboratori scolastici 6 ore).

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale. Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati attraverso l'uso del cartellino marcatempo e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte. Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda. Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF. La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

## RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

### COMUNICARE COME...

La comunicazione Scuola/Famiglia si realizza secondo i seguenti incontri previsti dagli Organi Collegiali:

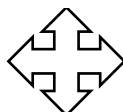
- Consiglio di interclasse / intersezione
- Consiglio di Istituto
- Assemblee di classe / sezione
- Colloqui individuali

Per garantire una maggiore partecipazione, nelle nostre scuole coesistono altre tipologie di incontri con tutti i genitori o i loro rappresentanti.

#### Assemblee scuola-famiglia

per specifici accordi formativi di classe o sezione

**Incontri tra genitori** delle classi in uscita  
con quelli delle classi in entrata



#### Incontri commissione mista

n° genitori = n° insegnanti  
per "Un mondo da scoprire insieme"

#### Incontri formativi, informativi con esperti

anche in attività di tipo laboratoriale

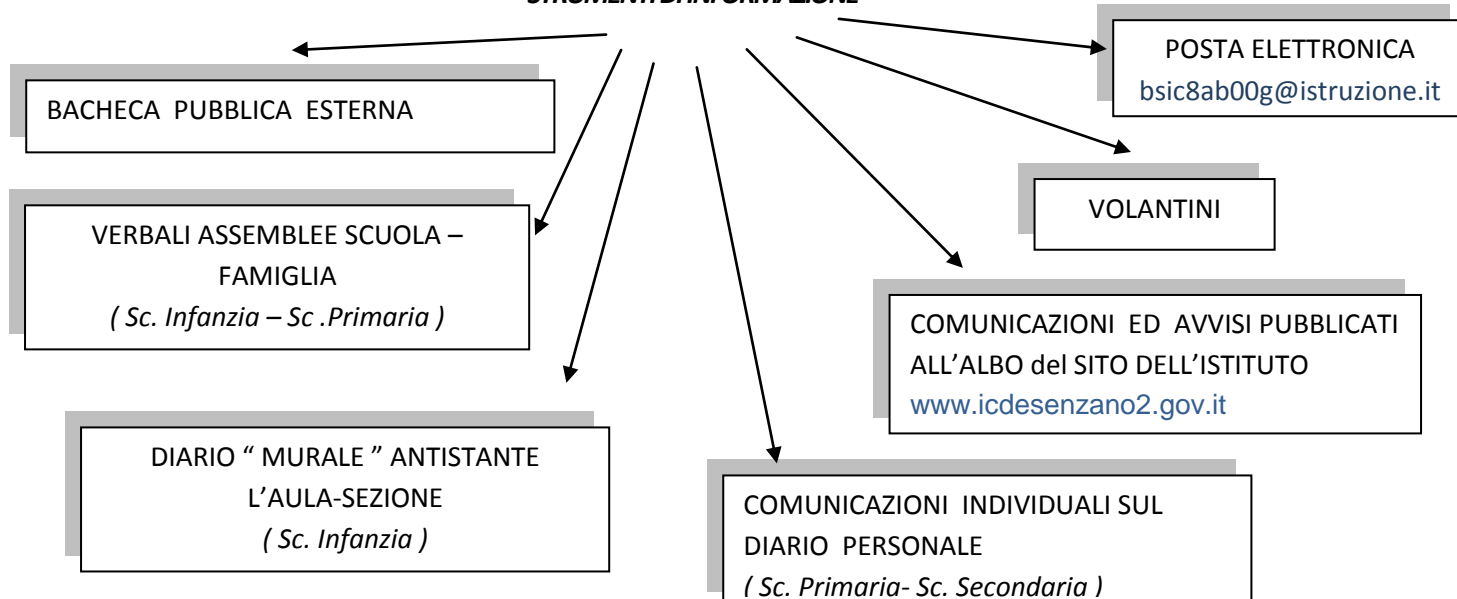
### FORME DI ACCOGLIENZA

Incontri iniziali del Dirigente Scolastico con i genitori dei bambini del primo e ultimo anno della scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria

Consegna, al momento dell'iscrizione, ad ogni famiglia del documento contenente le linee essenziali del POF (*Minipof*)

Nel primo giorno di scuola, iniziative di accoglienza per bambini e genitori per stabilire un clima sereno e collaborativo

#### STRUMENTI DI INFORMAZIONE



## DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

### AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

IL RAV, RELATIVO ALL' ANNO SCOLASTICO 2014/15, FORNISCE I SEGUENTI DATI.

**Tabella PdM - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1 Migliorare il livello di apprendimento delle Lingue Straniere.	2 Riduzione della varianza tra le classi della Scuola Primaria e Secondaria.	3 Individuare indicatori e predisporre griglie per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.	X		X
	2 Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata.	X	X	X
	3 Criteri di valutazione: introdurre la valutazione per competenze.	X	X	X
	4 Elaborare prove strutturate iniziali intermedie e finali con relativa valutazione.	X	X	X
Ambiente di apprendimento	1 Implementare le dotazioni tecnologiche attraverso finanziamenti europei - partecipazione ai bandi PON.	X	X	X
	2 Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'uso di strumenti informatici	X	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Ridurre il numero degli alunni sanzionati nel corso dell'anno attraverso percorsi strutturati con i servizi sociali.		X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formazione dei docenti relativa a: -tecnologie innovative nella didattica; -didattica per competenze; -miglioramento della comunicazione tra docenti e docenti e docenti e segreteria potenziando l'uso della digitalizzazione -competenze chiave e valutazione.	X	X	X
	2 Aggiornamento tra docenti utilizzando il peer to peer valorizzando le competenze.	X	X	X

**Tabella PdM - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.	-I anno: condividere l'idea di una programmazione d'istituto calata sul plesso e sulla classe, con punti d'incontro condivisi. -II anno: diminuire del 2% la varianza tra le classi III secondaria	-I anno: verbali degli incontri di dipartimento e stesura di 3 verifiche durante l'anno – per le classi prime secondaria. Sperimentazione di somministrazione. Programmazione condivisa per classi parallele per la scuola primaria. -II anno: realizzare la stesura di n. 3 verifiche comuni e attuarle durante l'anno: prove iniziali, intermedie, finali.	-I anno: numero incontri e presenze docenti, numero verifiche somministrate in fase di sperimentazione. -II anno: somministrazione di 3 verifiche durante l'anno con valutazione comune. Analisi dei risultati nei tre periodi dell'anno e comparazione tramite elaborazione statistica. (istogrammi).
2	Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata.	Costruzione del curriculum verticale	Aumento delle ammissioni alla cl. II della secondaria: -I anno 3% -II anno. 5% Elaborazione del curriculum d'istituto.	I anno: comparazione non ammessi negli ultimi tre anni. Grado di attuazione del curriculum d'Istituto: numero discipline. II anno: numero di attività concordate e condivise in classe.
3	Criteri di valutazione: introdurre e realizzare la valutazione condivisa per competenze in italiano, matematica e lingue straniere.	-I anno: miglioramento dei livelli AB del 2% nella certificazione delle competenze in cl. III della secondaria. -II anno del 3% Uniformare le modalità di valutazione.	-I anno: individuazione e condivisione delle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali attraverso griglie appositamente costruite. -II anno: definizione delle competenze chiave e trasversali di cittadinanza da verificare con questionario condiviso.	-I anno: verifica bozza strutturazione delle griglie. - II anno: somministrazione di almeno 1 compito complesso.

4	Elaborare prove strutturate iniziali intermedie e finali con relativa valutazione.	Diminuire del 2% la varianza tra le classi III secondaria in italiano e matematica (prove condivise con griglie di valutazione) nel secondo anno.	-I anno: verbali degli incontri di dipartimento e stesura di 3 verifiche durante l'anno – sperimentazione somministrazione. Programmazione condivisa per classi parallele per la scuola primaria. -II anno: Realizzare la stesura di n. 3 verifiche comuni e attuarle durante l'anno: prove iniziali, intermedie, finali.	-I anno: Numero incontri e presenze docenti, numero verifiche somministrate in fase di sperimentazione. -II anno: Somministrazione di 3 verifiche durante l'anno con valutazione comune. Analisi dei risultati nei tre periodi dell'anno e comparazione tramite elaborazione statistica (istogrammi).
---	--	---	--	--

### Tabella PdM – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo
<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</li> <li>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> <li>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> <li>Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</li> </ol>

### Tabella PdM- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Commissioni di lavoro -NIV -PDM	<ul style="list-style-type: none"> <li>1540</li> <li>800</li> <li>920</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>26.950,00</li> <li>14.000,00</li> <li>16.100,00</li> </ul>	FIS MIUR FIS
Personale ATA	-Incarichi -Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>2160</li> <li>444</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>29.160,00</li> <li>5.994,00</li> </ul>	FIS MIUR
Altre figure	Esperti esterni per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>800,00</li> </ul>	MIUR

**Tabella PDM- Descrivere l'impegno finanziario  
per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	10.000 euro	Fondi MIUR
Consulenti	3.000 euro	Fondi MIUR
Attrezzature	60.000 euro	Bandi PON

**Tabella PDM- Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.										
Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata.										
Criteri di valutazione: introdurre la valutazione per competenze.										
Elaborare prove strutturate iniziali intermedie e finali con relativa valutazione.										

**TABELLA PDM- Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate (Testo libero)</b>	<b>Progressi rilevati (Testo libero)</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre</li> <li>• Gennaio</li> <li>• Maggio</li> </ul>	Lingua straniera: lavorare per classi parallele e dipartimenti.	Analisi dei risultati nei tre periodi dell'anno e comparazione tramite comparazione statistica			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giugno</li> </ul>	Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata.	Comparazione non ammessi negli ultimi tre anni-			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Febbraio</li> <li>• Maggio</li> </ul>	Criteri di valutazione: introdurre la valutazione per competenze.	-I anno: bozza strutturazione delle griglie. - Il anno: somministrazione di almeno 1 compito complesso.			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre</li> <li>• Febbraio</li> <li>• Maggio</li> </ul>	Elaborare prove strutturate iniziali intermedie e finali con relativa valutazione.	Analisi dei risultati nei tre periodi dell'anno e comparazione tramite comparazione statistica (istogrammi) in italiano e matematica.			

## Tabella PDM- La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

### Priorità

1

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Alzare il livello di competenza (l. straniera) nelle classi 3 <sup>a</sup> della secondaria: abbassare il n. di 6 e alzare i voti 7,8,9: -I anno di 2 punti percentuale -II anno di 3 punti percentuale	-Voti I Q  -Esami di stato giugno 2016  - maggio	- 80% sufficenze nel I Q - La media della classe complessiva aumentata del 5% -Questionario di customer satisfaction ai ragazzi, sulle attività progettuali svolte.	I anno: alzare i voti 7,8,9 di 2 punti percentuale -II anno di 3 punti percentuale			

### Priorità

2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre la varianza tra le classi 2 <sup>a</sup> in italiano e in matematica di 2 punti percentuale nel primo anno e 3 punti percentuale nel secondo anno, per avvicinarsi ai benchmark di riferimento.	-settembre -febbraio/marzo -giugno  -maggio	-Prove di verifica comuni in italiano e matematica.  Esiti dati Invalsi.	Criteri di Valutazione condivisi			



## Tabelle PDM –

### Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Incontri con I Sindaci dei 3 Comuni	Docenti Genitori	Gennaio Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Tutti gli stakeholder	Tutto l'anno dalla pubblicazione
Assemblea	Genitori	Fine anno

## Tabella PDM

### Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Galletti Cristina	Docente secondaria – responsabile di plesso
Gatti Maurizio	Docente secondaria – responsabile di plesso
Pienazza Flavio	Docente secondaria – responsabile di plesso
Bertoli Sofia	Docente primaria – responsabile di plesso
Florio Erika	Docente primaria – responsabile di plesso
Piazza Giusi	Docente primaria – responsabile di plesso
Caraudo Caterina	Docente Infanzia – responsabile di plesso
Visconti Serena	Docente Infanzia – responsabile di plesso

In alcune fasi del PDM è stato coinvolto il D.S.G.A.

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento.

Il Dirigente monitora l'andamento del Piano di Miglioramento.

**SINTESI DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI IL PTOF IN RELAZIONE CON IL Pdm**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche... (L.107/2015, c. 7 a)		
	AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
<b>Italiano</b>	<b>Area 3. "PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO" – Infanzia</b>	Approfondimento formativo da parte dei docenti in merito alla problematica della promozione e del potenziamento del linguaggio nell'età della scuola dell'infanzia. Supporto e consulenza da parte di una logopedista esterna. Suggerimenti da parte dell'esperta in merito all'organizzazione di laboratori specifici (linguistici o metafonologici) rivolti ai bambini dell'ultimo anno di frequenza. Somministrazione prove Cisotto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza.
	<b>Area 3. "LETTURA" Primaria Sirmione, Pozzolengo.</b>	Promuovere la lettura collettiva ed autonoma.
	<b>Area 3. "SIRMIONE IN LOVE" – Primaria Sirmione</b>	Sensibilizzare gli alunni alla poetica, soprattutto in riferimento all'importanza della poesia sul territorio sirmionese.
	<b>Area 3. "LIBERA...MENTE"</b>	Saper produrre articoli. Interagire con il tessuto sociale, prendere coscienza di aspetti problematici della realtà locale, regionale e interculturale. Migliorare e potenziare la produzione scritta anche in inglese. Imparare a progettare. Migliorare la socializzazione. Migliorare le conoscenze informatiche.
	<b>Area 3. "LETTURA E RELAZIONI CON LA BIBLIOTECA" –Secondaria Sirmione</b>	Educazione alla lettura, alla cittadinanza, all'intercultura.
	<b>Area 3. "CAMPIONATO DI LETTURA" -Secondaria Pozzolengo</b>	
<b>LINGUE COMUNITARIE</b>	<b>Area 3. POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE-FRANCESE CON MADRELINGUA "LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA INGLESE"</b> - Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Educazione all'uso delle lingue straniere.
	<b>Area 3. "HAPPY ENGLISH" -Infanzia Rivoltella-S.Martino</b>	Approccio alla lingua inglese in forma ludica attraverso l'utilizzo di canzoni, filastrocche, favole illustrate per favorire l'acquisizione di un semplice repertorio di parole attinenti alla sfera quotidiana (salutare, presentarsi, nominare i membri della propria famiglia, conoscere il nome dei colori, contare fino a dieci, imparare il nome degli animali e di alcuni cibi, le feste tradizionali, la bandiera inglese).
	<b>Area 3. "ENGLISH IS FUN" -Primaria Sirmione</b>	Abituare all'ascolto dell'inglese parlato da madrelingua; riprodurre suoni, vocaboli e frasi su sollecitazione di madrelingua; conoscenza di aspetti della quotidianità e delle tradizioni del mondo anglosassone.
	<b>Area 3. "SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA</b>	Prendere i contatti con l'agenzia teatrale ( <i>Smile Theatre</i> )

<b>INGLESE</b> -Secondaria Sirmione	Modena). Assistere gli attori nell'allestimento dello spettacolo e nella fase successiva di <i>workshops</i>
<b>Area 3. "POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON CONVERSATORE MADRELINGUA"</b> -Secondaria Sirmione, Rivoltella, Pozzolengo	Valorizzare la lingua orale nei suoi aspetti espressivi e comunicativi. Migliorare l'abilità di ricezione orale. Potenziare l'abilità di interazione. Arricchire le conoscenze lessicali. Confrontare modelli di civiltà e culture diverse.
<b>Area 3. "STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA"</b> - Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo-	Avviare alla conoscenza della lingua tedesca (attività extracurricolare pomeridiana)

### Sviluppo

- ✓ **delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...** (L.107/2015, c. 7 d)
- ✓ **di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità** (L.107/2015, c.7 e)

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
<b>Area 1. " LA SCUOLA COMUNITÀ EDUCATIVA"</b> - Infanzia	<p>Sollecitare l'incontro con le famiglie "per esplicitare e condividere comuni intenti educativi" (Indicazioni Nazionali).</p> <p>Favorire un'intesa tra adulti che concorrono alla formazione integrale della personalità dei bambini/alunni.</p> <p>Favorire l'integrazione fra scuola e il territorio per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta un'attività o una funzione che concorre al progresso materiale e spirituale della società".</p> <p>Favorire la partecipazione della famiglia nel contesto didattico, in particolare nelle diverse sezioni, con tematiche di sviluppo specifiche. Ricercare e concordare con enti/associazioni del territorio circostante eventi legati alla tradizione e agli argomenti didattici trattati nel percorso progettuale.</p>
<b>Area 1." STRADA FACENDO INSIEME"</b> -Primaria Sirmione, Pozzolengo	<p>Conoscere la figura principale della sicurezza stradale: agente e i suoi compiti;</p> <p>regole stradali; conoscere il territorio e i suoi servizi;</p> <p>approfondire l'aspetto relazione e comunicativo dell'alunno. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza sulla strada. Conoscere il comportamento del pedone, i segnali stradali, la strada e le sue parti, la sicurezza in bici.</p>
<b>Area 1."ED. STRADALE"</b> -Secondaria	<p>Far riflettere gli alunni <input type="checkbox"/>sull'importanza del rispetto delle regole e sul perché dell'esistenza delle medesime</p> <p><input type="checkbox"/>sulla necessità di assumere un atteggiamento responsabile verso se stessi e gli altri, quando ci si trova sulla strada <input type="checkbox"/>sull'importanza del casco e di un abbigliamento idoneo, quando si usa la bicicletta o lo scooter sulle conseguenze dei loro comportamenti.</p>
<b>Area 1." MERCATINO SOLIDARIETÀ"</b> -Infanzia, Primaria Rivoltella	<p>Far comprende ai bambini l'importanza di atti solidali. Donare alla scuola di Gatunga in Kenja il ricavato dalla vendita, a offerta libera, di oggetti costruiti con materiale vario.</p>

<b>Area 1." SIAMO TUTTI NELLA STESSA BARCA" -</b> Primaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Promuovere un maggior benessere tramite l'ascolto e la collaborazione in un gioco di squadra in cui sviluppare competenze e abilità sociali in un continuo processo di scambio relazionale ed emotivo (rispetto dei ruoli, importanza del saper comunicare in modo chiaro ed esplicito, adattabilità, accettazione) presupposti indispensabili nella prevenzione di atteggiamenti quali il bullismo e l'aggressività.
<b>Area 1." QUANDO LA SANZIONE È EDUCAZIONE" -</b> Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Valorizzare le regole della convivenza civile, l'importanza della partecipazione e il corretto rapporto con la società e le istituzioni. Rendere gli studenti consapevoli dei propri diritti e doveri.
<b>Area 1." EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ TECNOLOGICA" -</b> Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Educare all'utilizzo consapevole e responsabile di INTERNET e delle nuove tecnologie.
<b>Area 1. "EDUCAZIONE ALLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO" Art.1 c.10 L. 107 del 13.07.2015</b> Secondaria Rivoltella, Sirmione, Pozzolengo	Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «112» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

### Sviluppo delle competenze digitali (L.107/2015, c. 7 h)

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
<b>Area 4.</b> Progetto <b>"RUN.NET"</b> - Istituto	Ottenere un cablaggio wireless in tutti gli ambienti educativi dell'istituto che permetta a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc. nonché implementare la comunicazione amministrativa in tempo reale tra le 8 scuole dell'istituto.
<b>Area 4.</b> Progetto <b>"APPRENDIMENTO INCLUSIVO CON LE NUOVE TECNOLOGIE"</b> -Primaria Rivoltella	Apprendere le potenzialità dell'utilizzo di un nuovo strumento tecnologico, Organizzare un percorso pluridisciplinare digitale coerente e significativo che utilizzi più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo alunno, Riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva), Favorire la riflessione su tematiche pluridisciplinari. Favorire la multisensorialità degli studenti.

## Alfabetizzazione...ai media di produzione e diffusione delle immagini... (L.107/2015, c. 7 f)

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
Area 3. "CINEFORUM" -Secondaria Pozzolengo	Educazione all'espressività
Area 3. "LO SPECCHIO ROTTO" -Secondaria Pozzolengo	Coinvolgere direttamente nel progetto multimediale le famiglie degli alunni - Sviluppare le capacità espressive e progettuali dei ragazzi - Educare alla responsabilità e all'impegno anche nel lavoro di gruppo Per gli obiettivi specifici del progetto di rete, si farà riferimento alla documentazione che verrà depositata presso la segreteria della scuola capofila, I.C.II "Trebeschi" Desenzano D/G.

### PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALL'ORGANICO POTENZIATO

Per l'attuazione della seguente progettualità legata all'organico potenziato saranno necessarie: 1 cattedra di Educazione Fisica, 1 cattedra di Lingua straniera e 5 posti comuni della scuola primaria.

- Potenziamento I e II alfabetizzazione
- Ampliamento metodologie didattiche con uso nuove tecnologie
- Potenziamento matematica e scienze
- Ampliamento offerta formativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie per le competenze digitali
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento dei progetti relativi all'inclusione

### PROGETTUALITÀ IN RELAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RELATIVE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato la partecipazione ai bandi PON "Programma Operativo Nazionale per la Scuola- Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020 ovvero:

- Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/7/2015. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
- Progetto PON/FESR Prot.n.AOODGEFID/12810 15 ottobre 2015. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di Ambienti Digitali, al fine di:
  - potenziare le infrastrutture relative alle nuove tecnologie
  - la formazione docenti nella didattica innovativa
  - le competenze digitali degli studenti
  - Potenziare la didattica inclusiva
  - Dematerializzare gli atti amministrativi – segreteria digitale
  - Adeguamento al Piano Nazionale Scuola Digitale

### DOTAZIONE INFORMATICA ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2015

Plesso	n. Classi	n. PC	n. Notebook/tablet	n. Lim	n. Videoproiettori
Infanzia "Einstein"	3		1		
Infanzia "S. Martino"	7		1		
Primaria Don Mazzolari Rivoltella	16	26	32	6	1
Primaria Porro Sirmione	16	16	16	10	2
Primaria Barbizzoli Pozzolengo	10	13	7/5	6	1
Secondaria Trebeschi Desenzano	13	15	4	2	1
Secondaria Trebeschi Sirmione	10	37	12	10	3
Secondaria Migliavacca Pozzolengo	6	1	5	3	2

### PREVISIONE DOTAZIONE INFORMATICA ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2016

Plesso	n. Classi	n. PC	n. Notebook/tablet	n. Lim	n. Videoproiettori
Infanzia "Einstein"	3		2	1	
Infanzia "S. Martino"	7		2	1	
Primaria Don Mazzolari Rivoltella	16	26	44	6	1
Primaria Porro Sirmione	16	16	18	17	2
Primaria Barbizzoli Pozzolengo	10	13	10/5	6	1
Secondaria Trebeschi Desenzano	13	15	12	2	9
Secondaria Trebeschi Sirmione	10	37	12	10	3
Secondaria Migliavacca Pozzolengo	6	9	12	3	2

### Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Tutti i plessi dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa e attraverso contributi derivanti alla partecipazione a progetti europei.

Per migliorare la dotazione informatica si prevede di creare all'interno di ogni Plesso uno spazio alternativo per l'apprendimento, laboratori mobili e aule "aumentate" dalla tecnologia.

Anche i servizi di segreteria saranno supportati, per quanto possibile, da postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

**ALLEGATI \*A\***

Aree tematiche	<i>Allegato 1</i>	<i>pag. 2</i>
Progetti di Istituto	<i>Allegato 2</i>	<i>pag. 7</i>
Schede di progetto 1	<i>Allegato 3</i>	<i>pag. 10</i>
Accordo Formativo (Primaria)	<i>Allegato 4</i>	<i>pag. 11</i>
Accoglienza: Finalità	<i>Allegato 5</i>	<i>pag. 18</i>
Protocollo Accoglienza Alunni Diversamente abili	<i>Allegato 6</i>	<i>pag. 19</i>
Protocollo Alunni con Disagio - D.S.A.	<i>Allegato 7</i>	<i>pag. 24</i>
Protocollo Alunni Stranieri	<i>Allegato 8</i>	<i>pag. 34</i>
Buone Prassi Alunni Adottivi	<i>Allegato 9</i>	<i>pag. 37</i>
Piano Annuale per l'Inclusione	<i>Allegato 10</i>	<i>pag. 42</i>
Certificazione Competenze	<i>Allegato 11</i>	<i>pag. 47</i>

**ALLEGATI \*B\***

Curricolo d'Istituto	<i>Allegato 12</i>	<a href="http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/Curricolo.pdf">http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/Curricolo.pdf</a>
RAV	<i>Allegato 13</i>	<a href="http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/RAV.pdf">http://www.icdesenzano2.gov.it/2013/documenti/RAV.pdf</a>

<b>INDICE</b>	
Composizione I.C. Il “Trebeschi” Desenzano	1
Atto di Indirizzo	5
Contesto	10
Organigramma	11
Organizzazione Funzionale	12
Scenario	12
Organico dell’autonomia	13
Organizzazione orario scolastico	15
Servizi per l’utenza a carico delle amministrazioni comunali	16
Finalità Educative	17
Curricolo Verticale	18
Progettualità didattica	19
B.E.S.	20
Attività Alternative all’I.R.C.	21
Scansione oraria Scuola Primaria - Secondaria	22
Valutazione	23
Scuola Infanzia	24
Valutazione apprendimenti - Comportamento	25
Valutazione sommativa B.E.S.	29
Certificazione competenze	30
Modalità della valutazione	31
Valutazione esterna-interna	32
Formazione	33
Rapporto Scuola/Famiglia	35
Dal R.A.V. al P.D.M	36
Dal P.D.M. al P.T.O.F	44
Progettualità relativa all’organico potenziato	47
Progettualità relativa alle infrastrutture	47
Dotazione informatica d’Istituto	48
Allegati al PTOF	49